

Domenica, 31 maggio 2009

“Vieni alla luce”

Dio vuole che i suoi figli siano liberi, guariti, che siano veramente dei figli di luce come dice la Bibbia, che siano dei figli che fanno non solo onore al suo nome, ma che con la loro testimonianza facciano quasi invidia a quelli che non conoscono Dio, per far sì che desiderino conoscere quello che loro hanno conosciuto. Noi stiamo vivendo in giorni malvagi, dice la Bibbia, stiamo vivendo in tempi che diventeranno sempre più difficili, già ora sono difficili, dove la religione non ha più nessun senso, dove il senso del bene e del male non c'è più nella coscienza delle persone, viviamo in giorni malvagi e la Bibbia dice che sarà sempre peggio, e quello che dice anche la Bibbia riguardo a questi giorni, è che il nostro nemico, il diavolo, cerca di portare via più persone possibili, non solo le persone del mondo, ma cerca anche di portare scompiglio nella vita dei credenti, cerca di operare in modo negativo nella loro vita. Difatti quando Paolo scrive a Timoteo, proprio parlando di questi credenti negli ultimi giorni, dice che molti verranno ingannati, verranno sedotti, che molti perderanno la verità della Parola di Dio, la presenza dello Spirito Santo, e Paolo dice “aventi l'apparenza della pietà, né hanno rinnegata la potenza”, questo significa che i credenti saranno diventati solamente un'apparenza, cioè qualcosa che rimane nell'esteriore per far vedere o per vivere questa vita da credenti, ma che in realtà nei loro cuori hanno rinnegato la potenza, dice questo verso, hanno lasciato da parte l'opera dello Spirito Santo, pur continuando a vivere la loro vita da credenti agli occhi degli altri, che vedono queste persone che vanno in chiesa, che fanno tante cose per Dio, ma in realtà hanno perso di vista quello che veramente è una vita nello Spirito e secondo i piani di Dio. Paolo parla a Timoteo e usa la parola “apparenza”, il verbo apparire trova radice nella parola “luce”, sia in ebraico che in greco. La Bibbia dice che i figli di Dio sono figli di luce, quindi noi siamo persone che abbiamo luce dentro di noi perchè Dio vive nelle nostre vite, e questa luce come ha detto anche Gesù, deve manifestarsi, non può stare nascosta, ma deve essere qualcosa che tutti vedono perchè noi siamo un punto di riferimento per le persone intorno a noi, oltretutto dovrebbe essere naturale per noi credenti emanare questa luce se abbiamo Dio nel nostro cuore. Molte volte il credente appare, cioè fa vedere qualcosa che in realtà non è, a volte ha delle aree nascoste, Dio dice che noi dobbiamo camminare in questa luce, ma tante volte ci sono delle cose nel nostro

cuore o nella nostra mente, o che riguardano il nostro passato, che noi teniamo nascoste a Dio, nascoste anche a noi stessi perchè rifiutiamo di affrontare queste aree buie, e anche davanti agli altri nascondiamo queste aree della nostra vita. Dio però dice che siamo figli di luce, quindi dobbiamo essere una luce e camminare in questa luce e non ci deve essere niente di nascosto dentro di noi, nella nostra vita, o davanti a Dio. Ci sono due categorie di credenti: quelli che sanno che stanno nascondendo qualcosa e non vogliono cambiare, non vogliono esporre la propria vita alla luce di Dio perchè questo comporterebbe un cambiamento, quindi preferiscono tenerle nascoste davanti alla luce di Dio perchè hanno paura di dover cambiare di dovere affrontare il cambiamento, perchè il cambiamento è qualcosa di difficile perchè ci porta in qualcosa di nuovo, e molto spesso dobbiamo lasciare le cose nascoste e quindi la paura fa in modo che questi credenti sanno di avere delle aree nascoste, ma non vogliono che Dio metta luce su queste aree e quindi preferiscono lasciarle lì. Gesù però è venuto a togliere questo velo che copre gli occhi dei credenti che sanno, ma non vogliono cambiare. Poi c'è anche un'altra categoria di credenti, che magari non si sono resi conto che in realtà la radice di un loro problema spirituale o sociale, è proprio un qualcosa di nascosto che Dio vuole portare alla luce. Quindi abbiamo quelli che sanno ma non vogliono cambiare e quelli che invece non sanno e cercano la risposta ai loro problemi in qualcos'altro. Ma Gesù è venuto a svelare perchè Lui è la luce, e quando Lui fa luce sulle nostre vite le cose cominciano a venire fuori. In Romani 2:28-29- **“Giudeo infatti non è colui che è tale all'esterno; e la circoncisione non è quella esterna, nella carne; ma Giudeo è colui che lo è interiormente; e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera; di un tale Giudeo la lode proviene non dagli uomini, ma da Dio.”** Qui Paolo sta dando un principio importante, parla dei Giudei ma noi lo rapporteremo alla nostra realtà, lui dice che il vero Giudeo non è chi si circoncide all'esterno, ma il vero Giudeo, il vero appartenente al popolo di Dio, è chi è circonciso nel suo cuore, e così anche per il cristiano. Il vero cristiano non è chi è battezzato in acqua e frequenta la chiesa, ma il vero cristiano è una qualità interiore, riguarda il nostro cuore. Il cristiano deve avere un cuore sincero davanti a Dio, non può avere un cuore doppio, non puoi nascondere qualcosa a Dio, anche se noi nascondiamo qualcosa che ci sembra insignificante, non possiamo andare davanti a Dio e aspettarci di avere una vita spirituale abbondante, perchè appunto ci sono dei segreti fra noi e Dio, e questo è qualcosa che Lui non vuole, perchè è una doppiezza,

è un cuore non sincero e la Bibbia dice che è luce, e noi dobbiamo camminare in questa luce, non possiamo dire che siamo figli di luce se c'è qualcosa che è nascosto nelle tenebre, non esistono le vie di mezzo con Dio. Tante volte non vogliamo renderci conto della realtà, forse ci sono credenti che non vogliono affrontare questi segreti che tengono nascosti davanti a Dio e anche a loro stessi, e vivono quasi questa doppia vita. Nel Salmo 32:2- **“Beato l'uomo a cui la trasgressione è perdonata, e il cui peccato è coperto! Beato l'uomo a cui il Signore non imputa l'iniquità e nel cui spirito non c'è inganno.”** Davide qui sta lodando il Signore e sta dicendo che è beato l'uomo che viene perdonato dal Signore, e quindi nello spirito di questa persona non c'è inganno. Questo perchè quando noi non confessiamo queste cose che teniamo segrete, è come se fossimo nell'inganno davanti a Dio, e vediamo anche in Proverbi 28:13- **“Chi copre le sue colpe non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona, otterrà misericordia.”** Quindi Dio ci spinge a confessare non solo le colpe, ma a confessare anche quelle cose che stiamo nascondendo davanti a Lui, quelle cose che non possono farci prosperare se non le confessiamo, perchè il successo della vita del cristiano, deriva proprio da un cuore sincero davanti a Dio. Questo comportamento d'inganno davanti a Dio, è in contrasto con il comportarsi come figli di luce, perchè se noi inganniamo Dio vuol dire che stiamo un po' giocando con le tenebre, stiamo coprendo delle cose che non vogliamo che Dio risolva nella nostra vita. In Efesini 5:9- **“Poichè il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità.”** La verità è un frutto di questa luce, la verità deve essere un frutto della tua vita, quindi la sincerità, l'onestà davanti a Dio, davanti a te stesso e davanti alle persone con le quali vivi ogni giorno, la verità deve essere un frutto della luce che è in te, un frutto della luce che Dio ha messo nella tua vita. Stiamo dicendo questo, proprio perchè dobbiamo tenere gli occhi aperti perchè siamo in giorni malvagi, dove il diavolo fa di tutto per far cadere il credente, e quindi il credente è sotto tiro, il diavolo fa di tutto per accecare gli occhi del credente perchè non veda queste cose nella sua vita, che non si renda conto che nascondere qualcosa davanti a Dio è una cosa grave. Quindi dobbiamo tenere gli occhi aperti, chiedere a Dio di portare luce in ogni cosa ed essere anche disposti ad accettare questa luce. Vediamo in Efesini 5:13-14- **“Ma tutte le cose, quando sono denunciate dalla luce, diventano manifeste; poiché tutto ciò che è manifesto è luce. Per questo è detto: “Risvegliati, o tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti inonderà di luce.”** Gesù vuole inondarci di questa luce, vuole fare luce, se tu stai dormendo, nel senso che

fai finta di non vedere, o forse non ti rendi conto del problema, Dio dice che Cristo vuole fare luce su queste aree di tenebre che devono trasformarsi in luce, quindi esci da quel luogo di tenebre, fai uscire queste aree che sono nelle tenebre e ricevi questa luce di Cristo che può veramente portare alla sua radice il problema, Dio vuole fare luce attraverso Cristo Gesù. Questa sera lascia che il Signore Gesù faccia luce su quelle parti che stai tenendo nascoste forse volontariamente o forse no, che ti impediscono di vivere una vita ripiena del Signore, di una vita normale di un credente ripieno della presenza di Dio.

Ewa Princi